



# La Finestra

S U M O N T E C O R V I N O

Distribuzione Gratuita

Il Mensile di Montecorvino Rovella

Anno 1 - Numero 4  
Marzo 2002

EDITORIALE di Caterina Cariello

## Crescere con entusiasmo

Ogni volta che ci troviamo tra le mani il nostro giornale fresco di stampa continuiamo ad interrogarci sul lavoro svolto e su quello che avremmo potuto fare ancora...

Chi legge ha semplicemente davanti a sé un insieme di articoli e scritti da commentare e criticare. Ma dietro le quinte c'è chi prima di scrivere ha scelto, ha osservato attento, ha riflettuto su ciò che può interessare o rimanere ignorato. C'è un gruppo di giovani che sta crescendo dietro una testata nata di certo non a caso e di certo non senza difficoltà! L'entusiasmo investito in questo giornale comincia a dare soddisfazioni e riconoscimenti che forse nemmeno osavamo, all'inizio, sperare ed è ciò che maggiormente ci motiva a continuare con maggiore impegno e responsabilità.

Mi piacerebbe poter raccontare i piccoli grandi particolari ed episodi che caratterizzano la nostra "avventura giornalistica", di quando ci ritroviamo solidali nell'aiuto reciproco, di quando felici comunichiamo idee e iniziative nuove, di quando emozionati attendiamo la stampa del nuovo numero, di quando accogliamo i complimenti o le critiche e i suggerimenti di chi ci legge. Stiamo crescendo al servizio del nostro unico fine: quello di essere davvero una finestra aperta sulla vita di ogni giorno.

Siamo grati a chi ci sta aiutando credendo in noi, a chi si sente vicino a noi, a chi aspetta ogni mese l'uscita del nostro prossimo numero. Fino a quando riuscirete a nutrire il nostro entusiasmo, dandoci così una ragione per continuare il nostro lavoro, questa finestra rimarrà aperta in rappresentanza del nostro territorio e della sua gente.  
Buona Pasqua.

## Il nuovo oratorio "San Giovanni Bosco"

Martino D'Onofrio

Sul primo numero del nostro giornale (ottobre 2001) si leggeva la speranza che gli abitanti di Macchia nutrissero un sacerdote che riuscisse a far nascere una "comunità parrocchiale". Questa speranza, o meglio questo desiderio, è stato esaudito. È arrivato Don Francesco e con lui tanti miglioramenti... Domenica 10 marzo è stato inaugurato con una grande festa l'oratorio. Prima di arrivare a questo, c'è stato un duro lavoro che è sfociato, poi, in un grande successo. Attualmente la chiesa di Macchia è situata nella vecchia scuola elementare; l'atrio è stato adibito a Chiesa e le aule vengono usate per altri incontri (attività francescana, catechismo, ecc.). Alcune di queste aule sono state

modificate, sono state eliminate due pareti che separavano tre aule, facendo nascere così una sola grande stanza. I lavori si sono svolti in poco più di una settimana ed hanno partecipato molte persone: uomini, donne, ragazzi ed anche anziani. Ognuno ha partecipato come poteva, mettendo a disposizione la propria arte, chi come muratore, chi come fabbro, chi come imbianchino, chi con pulizie e chi con aiuti economici. Ma la cosa più bella è stato l'entusiasmo che ha coinvolto tutti, adulti e bambini. Tutto questo, quindi, ha portato alla nascita dell'oratorio "San Giovanni Bosco". Probabilmente molti si chiederanno perché si chiama così... Semplice! Perché San Giovanni Bosco è stato il primo a fondare l'oratorio.

All'inaugurazione hanno partecipato moltissime persone, di Macchia e non, sacerdoti di altre parrocchie ed anche il Sindaco, il quale ha tenuto anche un breve e significativo discorso. Dopo è stato aperto un grande buffet ricco di tante prelibatezze, dalla pasta ai tanti tipi di dolci. Anche a preparare questo sono state le persone di Macchia le quali hanno, in un certo senso, voluto dare il benvenuto al nuovo parroco e festeggiare con lui il secondo grande traguardo che la parrocchia di Macchia ha tagliato, l'oratorio; (il primo è stato l'arrivo del nuovo parroco).

Quelle fredde e gelide aule sono diventate molto accoglienti, forse anche grazie ai bei colori che sono stati usati: verde acqua per le pareti e giallo il soffitto; le pareti sono state tappezzate di quadri e bacheche e poi ci sono calcetti, carambola, tavolo da ping-pong e vari tavoli per poter fare giochi di società. In realtà, tutte queste cose dovrebbero fare da contorno, in quanto i pilastri dovrebbero essere le persone, le quali con allegria, entusiasmo e impegno dovrebbero rendere l'oratorio un luogo nel quale sia piacevole passare qualche ora per svagarsi, ma anche un luogo dove i più giovani possano crescere in modo sano e soprattutto lontano da brutte tentazioni.



Una fase della festa di inaugurazione del nuovo oratorio

A pag. 3

### Chemioterapia in crono modulazione

di Nilde Giaquinta

A pag. 4

### La mucca "pazza"

del Prof. Francesco Spolidoro

A pag. 5

### Art. 18: perchè tutti parlano di te?

di Tommaso Cammardella

# Premiazione al femminile della Fenalc

Maddalena D'Onofrio

Domenica 10 marzo, si è tenuta presso la Sala Rossa del Casino Sociale (Teatro Verdi) di Salerno la premiazione del 7° Concorso Europeo di Narrativa "Storie di Donne" e del 1° Concorso Nazionale di Poesia "Poesie di Donne", organizzato dalla FENALC. La manifestazione è stata presieduta dalla giuria formata da Giovanna Ancora Niglio, Rita Lupo Occidente, Francesco D'Episcopio e Antonio Angieri. Protagoniste di questa manifestazione sono state le donne le quali hanno narrato i sentimenti, l'amore, ciò che il mondo delle donne nasconde, la maternità e il tema della "maternità abortiva" e il difficile confronto con gli uomini. Accanto ai sentimenti di femminilità si mette in rilievo l'evoluzione del pensiero femminile nei confronti del maschio. La donna è cresciuta, ha la consapevolezza della propria vita, sa camminare da sola. A questo concorso c'era anche la categoria "Adolescenti", le quali hanno presentato lavori corposi che alla lettura non sembravano di adolescenti, bensì di donne. Questa categoria è stata creata per avvicinarsi ai giovani, per comunicare con loro, imparando a conoscere il loro linguaggio. A questa manifestazione è stato invitato il nostro direttore, che è stato chiamato a premiare il 3° posto della categoria libri. Lo hanno accompagnato la sottoscritta ed altri collaboratori. Detta manifestazione è stata molto piacevole ed interessante, soprattutto perché tra le persone che hanno preso parte al concorso e che sono state premiate, vi erano anche delle principianti, tenendo conto che per un concorso letterario non è determinante la fama, bensì come si esprimono concetti e sentimenti. Quindi sono state premiate donne che hanno avuto un modo particolare di

raccontare cose di cui tutte avrebbero potuto parlare. Racconti, libri, poesie fanno parte della nostra vita, possono farci compagnia nei momenti di solitudine, ma principalmente accrescono la nostra cultura. Questi ci appartengono, fanno parte della nostra storia: quale



Il nostro Direttore e la terza classificata

posto più adatto allora dello storico e suggestivo Casino Sociale per premiare in modo speciale chi descrive e racconta la "vita"? Tutto lì parla di storia, di cultura. Mentre salivo le scale che mi portavano al 2° piano - dove si è tenuta la premiazione - mi sembrava di tornare indietro nel tempo:

respiravo aria di grandezza, di antico, di saggezza che si è trasformata in meraviglia quando sono entrata nella grande sala che mi avrebbe condotta poi nella Sala Rossa. Bellissima! Mi sono trovata catapultata nel secolo scorso, quelle sale altissime, porte e finestre ampie, spaziose, enormi lampadari sono segno di maestosità. E' frequente vedere strutture di questa portata, ma a mio avviso è diverso il semplice ammirare dal cogliere il fascino nascosto di quelle mura. Conoscono la storia di migliaia di persone, hanno visto il susseguirsi di eventi belli e brutti; il nascere e il morire di una "civiltà" passata che sembra non appartenerci ma che in realtà non è tanto lontana da noi e non tanto Diversa... Per un gruppo di giovani studenti essere invitati a tale manifestazione e in più in un posto particolarmente importante come il Casino Sociale, rappresenta prima di tutto una gratificazione, un riconoscimento al lavoro svolto, ma anche una tappa importante per la "crescita", un trampolino di lancio, un modo nuovo per confrontarsi, per migliorarsi.



La Giuria che ha presieduto la manifestazione

## LaFinestra

su Montecorvino

Mensile in attesa di registrazione  
Anno 1 - Numero 4  
Marzo 2002

**"La Finestra su Montecorvino"**  
via Vasari, 7  
84090 Macchia di  
Montecorvino Rovella (SA)  
Tel. 349.7392945  
la.finestra@email.it

**Direttore editoriale:**  
Martino D'Onofrio  
mdonofrio@katamail.com

**Capo redattore:**  
Nilde Giacuinta  
ngiacuinta@katamail.com

**Segretario:**  
Antonio Giannotto  
agiannotto@katamail.com

**Redazione:**  
Tommaso Cammardella  
tcammardella@katamail.com

Caterina Cariello  
catcariello@katamail.com

Angela C. Cavallaro  
acavallaro@katamail.com

Maddalena D'Onofrio  
maddonofrio@katamail.com

Mario Esposito  
maresposito@katamail.com

Marilù Pizzuti  
marpizzuti@katamail.com

Vincenzo Procida  
vprocida@katamail.com

Carmela Santoro  
csantoro@katamail.com

**Si ringraziano per la gentile collaborazione:**

Dott. Aldo Costanza  
alcostanza@katamail.com

Rag. Pasquale Graniti  
pgraniti@katamail.com

Prof. Francesco Spolidoro

Sabato De Luca

Donato De Stefano

Fabio Finella

**Fotografia:**

Carmine Ferraiolo  
cferraiolo@katamail.com

**Grafica e Impaginazione:**

Gianluca Esposito  
espgia@katamail.com

**Stampa:**

GRAFESPRES s.n.c.  
Tipolitografia - Edizioni - Grafica Creativa  
Via A. Moro, 9 - Castelcivita (SA)  
Tel./Fax 0828 975 219 (ISDN)  
e-mail: grafes@tiscalinet.it



## NIGRO CASEARIA

Ingresso e distribuzione  
prodotti caseari

Via Belvedere, 321  
Battipaglia (SA)  
Tel. 0828 673749  
Fax 0828 679185

www.casearianigro.it  
e-mail: info@casearianigro.it

## ORTOFRUTTA

D'Auria Gerardo

Via Fratelli Rosselli 81  
Macchia di Montecorvino Rovella (SA)

Via Cavour  
Montecorvino Rovella

Tel. 089.981343 - Cel. 338.5610885

# Chemioterapia in crono modulazione

Il nosocomio di Battipaglia è uno dei tre centri, in tutta Italia, in cui si pratica questo tipo di terapia sperimentale

Nilde Giaquinta

Il cancro è una malattia delle cellule dell'organismo. Di norma, le cellule si dividono e si riproducono in maniera ordinata e controllata, ma in caso di cancro questo processo impazzisce e le cellule si moltiplicano in modo anomalo, formando una massa che si definisce tumore, oppure nella leucemia, producendo un numero eccessivo di globuli bianchi. A volte può accadere che alcune cellule tumorali si staccino dal tumore e, attraverso il circolo ematico e il sistema linfatico, si spostino ad altri organi. Quando le cellule tumorali raggiungono altre parti del corpo possono annidarsi e dare origine ad altri tumori che si definiscono tumori secondari o metastasi. La chemioterapia consiste nella somministrazione di farmaci anticancro (citotossici) per distruggere le cellule tumorali. L'azione di questi farmaci citotossici (che attraverso il sangue raggiungono le cellule tumorali in ogni parte del corpo) consiste nell'impedire la divisione e la riproduzione delle cellule tumorali. L'attività della cellula tumorale viene progressivamente inibita fino a che la cellula stessa muore.

Il termine *chemioterapia* deriva dalla combinazione di due parole, *chimico* e *terapia*, e vuol dire semplicemente trattamento con Farmaci. Nel trattamento del cancro la chemioterapia può essere usata da sola oppure in associazione all'intervento chirurgico e/o alla radioterapia. L'azione dei farmaci contro le cellule tumorali si manifesta in modi diversi. Se il trattamento consiste nella combinazione di più farmaci, ogni sostanza viene scelta per i particolari effetti che è in grado di produrre. Presso l'Ospedale S. Maria della Speranza di Battipaglia, opera un gruppo di medici, coordinati dal dott. Matola, impegnati, oltre che nelle ordinarie attività ospedaliere,

nella messa a punto di un sistema alternativo alla chemioterapia tradizionale: la *chemioterapia in crono modulazione* o *syncromed*. L'oncologo chirurgo dott. Matola da più di dieci anni sta studiando questo tipo di terapia, non ancora valicata, che sicuramente, rispetto alla chemioterapia tradizionale ha il vantaggio di migliorare la qualità di vita del paziente, con il grande pregio di non avere gli effetti

regresso della neoplasia. Il condizionale è d'obbligo poiché siamo ancora in fase sperimentale. Il dott. Matola il prossimo 12 aprile al SICOOG, cooperativa degli oncologi italiani più rinomati, presenterà un progetto per trattare con la chemioterapia in crono modulazione tumori gastrici in prima linea, senza, cioè che siano stati pre-trattati con la chemioterapia tradizionale; dopo un anno di

molto è il notevole miglioramento dello stile di vita dell'ammalato che non avrà alcun "ricordo" della malattia se non un "allarmino" che in caso di dimenticanza di un controllo o in caso di altre necessità emetterà un suono. Si crea, dunque, una sorta di complicità con il paziente che conduce una vita normale mentre fa terapia. Anche per quanto riguarda i tempi di somministrazione vi è una rilevante differenza: la chemioterapia tradizionale è effettuata di solito sottoforma di diversi cicli di trattamento. Tra un ciclo e l'altro è previsto un intervallo di qualche settimana per consentire all'organismo di smaltire gli eventuali effetti collaterali del trattamento. Nell'innovativa, seppur sperimentale, chemioterapia in crono modulazione, la somministrazione può durare ben tre anni consecutivi, senza necessità di interruzioni visto che tramite le informazioni dettate dall'interno del corpo del paziente dal microchip si sarà in grado di regolare l'intensità, il genere e la quantità di composto da far circolare. Il dott. Matola e la sua equipe svolgono il loro lavoro presso il reparto di chirurgia generale del nosocomio di Battipaglia, i giorni dispari di mattina e i giorni pari di pomeriggio, ma per qualsiasi tipo di chiarimento rispondono al numero 0828-674312. Alcuni tipi di cancro possono essere non guaribili con la chemioterapia, ma tutti possono essere curabili; in questi casi il ricorso alla chemioterapia ha la funzione di ridurre le dimensioni del tumore, prolungare la sopravvivenza ed alleviare i sintomi. Se, come ci auguriamo, i risultati della ricerca che il dott. Matola svolgerà saranno soddisfacenti possiamo affermare che anche la, sempre messa sotto accusa, "malasanità" del sud avrà contribuito a fare passi importanti nella ricerca medica.



L'Ospedale S. Maria della Speranza di Battipaglia

collaterali tipici della chemio. Questo sistema innovativo nasce nel 1988 all'Istituto Tumori di Milano, e il dott. Matola nel 1990 esegue il primo impianto. In tutta Italia questo tipo di terapia sperimentale è praticato solo in tre centri, a Torino, Monza e Battipaglia, nel reparto di chirurgia generale, il cui primario è il dott. Danza.

L'equipe del dott. Matola è composta dalla dott.ssa A. Kalb, dalla dott.ssa G. Scolpini, e dal dott. M. De Lucia e dott. M. Ingrosso, tutti impegnati nei rispettivi ambulatori, in questa generosa "guerra".

Questo modo diverso di fare chemioterapia permette, innanzi tutto, al paziente di svolgere tutte le attività che ha sempre svolto non impedendogli, quindi, di condurre una vita normale, e porta forse un

sperimentazione si analizzeranno i risultati e se saranno soddisfacenti, la terapia sarà valicata. Questo sistema innovativo consiste nell'impianto di una pompa di piccole dimensioni nell'addome che tramite un "cateterino" si collega al cuore. Questa piccola pompa contiene un microchip che scambia informazioni con una fonte esterna, un computer. In tal modo, secondo ritmi circadiani, l'oncologo, grazie alle informazioni scambiate, rispettando il bioritmo del paziente, dispone un rilascio di cura graduale nelle 24 ore. Quindi la somministrazione di medicinale è anche superiore a quella della chemio normale ma si evitano cardiotossicità, nefrotossicità, tossicità midollare, effetti collaterali (tra gli altri) tipici della chemioterapia tradizionale. Ciò che incoraggia

Rosticceria  
**PIZZICO**  
Via F.lli Rosselli, 68 - Macchia di  
MONTECORVINO ROVELLA - SA  
Tel. 089.981478

La Cattedrale  
Fiori e Pianta  
Piazza Biadetta, 58  
Montecorvino Rovella  
Tel. 0899-3171 - Ab. 0899-3171

# La mucca "pazza"

Prof. Francesco Spolidoro

Il cosiddetto morbo della mucca "pazza" ha colpito sin dal 1989 gli allevamenti inglesi, e col tempo, si è diffuso in quasi tutti i paesi della comunità europea. Gli studiosi hanno individuato la causa di tale malattia nelle farine di origine animale, somministrate in passato ai capi di bestiame. L'uso di queste sostanze ha permesso di risparmiare sull'alimentazione ma ha causato il contagio di migliaia di animali e di decine di persone che si erano cibate delle loro carni. Chi avesse visitato le campagne inglesi durante l'epidemia, avrebbe visto delle alte colonne di fumo levarsi all'orizzonte e i bagliori dei roghi, su cui, giorno e notte, venivano bruciati migliaia di animali, nella speranza di arginare il contagio. Negli altri stati europei, la paura del contagio ha provocato invece un crollo del 40% nelle vendite di carne bovina, ma minori perdite al patrimonio zootecnico. Per salvaguardare la salute dei consumatori il parlamento europeo ha decretato

la messa al bando delle farine di origine animale e l'istituzione della cosiddetta "anagrafe bovina". In base a questo provvedimento, ad ogni capo di bestiame verrà rilasciato una vera e propria carta d'identità su cui saranno riportati il numero di codice, il nome dell'animale, il luogo di nascita, l'allevamento da cui proviene e l'età. Per quanto riguarda l'acquisto della carne, il consumatore sarà tutelato mediante l'emissione di una etichetta su cui saranno riportati l'età dell'animale, l'allevamento da cui proviene ed il macello in cui è stato preparato. Il parlamento europeo ha vietato, inoltre, l'uso di farine di cereali geneticamente modificate ed ha consigliato il ritorno all'alimentazione tradizionale fatta di foraggio e cereali naturali.

Le massaie possono, perciò, acquistare con fiducia le carni bovine e uscire dalle incertezze in cui erano cadute durante l'epidemia, quando voci incontrollate avevano accusato anche polli,

anatre e conigli di essere stati contagiati dal morbo della mucca pazza.

Allora si è rischiesta anche un'epidemia di "massaie pazze" o quantomeno esaurite, per la difficoltà di mettere in tavola un secondo nutriente, ma soprattutto sicuro. Per fortuna, opportuni controlli sanitari hanno accertato che l'uso delle farine animali non provoca nei suddetti animali quegli effetti devastanti che provoca nei bovini. Tuttavia, per evitare inutili rischi, i polli, i conigli e i suini torneranno ad alimentarsi in modo tradizionale. Dopo la fine dell'epidemia, la carne bovina torna finalmente sulle nostre tavole con maggiori garanzie di genuinità, che mettono a tacere le tante voci allarmistiche che ancora oggi si sentono. La diffusione del morbo è stata per tutti un severo ammonimento a non ripetere quegli errori che hanno portato alla morte tanti capi di bestiame e alla malattia tanti ignari consumatori.

## Occhio all'etichetta

L'età dell'animale è importante. Il vitello e il vitellone fino a 24 mesi non sono a rischio di mucca pazza. Sul manzo viene eseguito il test di controllo.

Se c'è scritto che la bistecca viene da un Paese dell'Unione europea dovremmo poter stare tranquilli: tutti eseguono dei controlli come l'Italia.

La carne che viene da Paesi extraeuropei, invece, è testata per il morbo della mucca pazza solo se l'Unione europea ritiene che il Paese sia a rischio.



Qui viene indicato dove le carni vengono fatte in pezzi. Il numero, come per la macellazione, identifica l'impianto di lavorazione.

La rintracciabilità è il numero di carta d'identità dell'animale. Al consumatore non dice niente ma ai veterinari permette di capire da dove viene la bistecca.

Qui c'è scritto dove la bestia è stata macellata. Saperlo ci dà la garanzia che la carne non venga da mattatoi clandestini. Oggi i criteri di macellazione che prevedono l'eliminazione delle parti a rischio di mucca pazza sono seguiti in tutti i Paesi dell'Unione europea.

**GRAFESPRES**  
tipolitografia  
di Burti Antonio & C. s.n.c.

Grafica creativa  
Tipolitografia  
Edizioni

**CASTELCIVITA (SA)**  
Via Aldo Moro  
Tel./Fax 0828 975 219  
E-mail: grafes@tiscalinel.it

## Art. 18: perchè tutti parlano di te?

Tommaso Cammardella

Non ci si può non accorgere della ventata liberal-riformista introdotta dalla nuova legislatura che, toccando diversi settori, ha interessato anche il mercato del lavoro.

Siamo oramai sul treno dell'Europa e tutto ciò deve necessariamente comportare un adeguamento da parte degli ordinamenti dei vari stati membri ad una politica sovranazionale e di gestione comune: la parola d'ordine diventa "revolution". Quest'ultima nell'ambito del settore del lavoro sta creando un'accesa polemica tale da essersi guadagnata le prime pagine dei giornali e i "titoloni" nei vari notiziari.

A tal proposito bisogna chiarire perché, allora, tanto si parla del famoso, ma scottante, art.18 della legge 300/1970. L'art.18 dello Statuto dei lavoratori, nonostante la sua vita ultra-trentennale, non sembra doversi munire del bastone per continuare il suo cammino.

Esso prevede che, sulla base di un licenziamento illegittimo, intimato senza giusta causa o giustificato motivo, e accertato con sentenza del giudice, il lavoratore si trovi nella possibilità di scegliere tra la reintegra nel posto di lavoro e l'indennità sostitutiva della reintegra, pari a quindici mensilità della retribuzione globale di fatto.

Nel caso in cui il lavoratore scelga la reintegra ma non venga reintegrato immediatamente nel posto di lavoro, ha diritto alle mensilità pregresse che vanno dal giorno del licenziamento fino alla reintegra di fatto. Ancora, in aggiunta, un risarcimento del danno per un ammontare complessivo di cinque mensilità.

Premesso tutto ciò, è doveroso chiederci allora, perché si vuole cambiare una normativa che offre delle garanzie al lavoratore, il quale nel rapporto di lavoro è visto, per antonomasia, come la parte più debole? Qual'è l'esigenza alla base? Forse l'adeguamento al sistema europeo? Forse, ancora, quella di snellire la pratica scottante dei licenziamenti, eliminando in tal modo quelle che potrebbero essere delle remore all'assunzione di nuove forze lavorative da parte del datore di lavoro?

Si è discusso molto se abrogare o modificare l'art.18 e la travagliata lotta è tuttora in atto, tra le parti sociali (governo e sindacati).

A tal proposito il "punctum dolens" è se abolire o meno la famosa reintegra.

Cercando di essere più chiaro: se la riforma verrà fatta, si potrà licenziare senza giusta causa sia nell'ipotesi in cui un rapporto di lavoro si trasforma da tempo determinato (contratto a termine) a tempo indeterminato, sia nell'ipotesi in cui si emerge dal lavoro a nero, sia ancora quando si oltrepassano le quindici unità lavorative, limite quest'ultimo che fa scattare la tutela normativa che l'art.18 attualmente prevede.

Reintegra sì o reintegra no? Perché un lavoratore illegittimamente ed ingiustamente licenziato dovrebbe non avere il diritto ad essere reinserito nel posto di lavoro? Adeguamento all'Europa? Adeguamento ancora di più ad un'Europa che tende alla liberalizzazione e alla modernizzazione? A questo punto sono doverosi ancora altri interrogativi: potrebbe questo cataclisma liberal-

riformista, seppure adeguandoci ad un tanto auspicato clima Europeo, aiutarci a stare meglio e a tutelare quella che da sempre viene vista come una classe debole e cioè quella del lavoratore dipendente?

A che serve abolire la reintegra? Davvero l'eliminazione di questo rispettabile e consolidato diritto in capo al lavoratore, potrebbe rappresentare la giusta soluzione per guarire il tanto oramai malato mercato del lavoro? Non si rischia in tal modo, scardinando l'attuale sistema, di fare l'interesse del più forte?

A riguardo di ciò, bisogna dire che, in tutto questo "marasma", si è creato un pesante clima conflittuale tra i sindacati, che difendono a spada tratta l'intangibilità e la conservazione in toto dell'art.18, e l'attuale governo che, invece, auspica la riforma. Vero è che negli ordinamenti degli altri stati membri esiste una normativa più flessibile e meno rigida a tal proposito, ma è anche vero che, a compensare una maggiore flessibilità, sono previsti dei "contrappesi" i quali, funzionando come ammortizzatori sociali, tutelano e risolvono il lavoratore nel momento in cui essendo licenziato versa in uno stato di disoccupazione. A tutto ciò bisogna aggiungere ancora che, il clima di incertezza creatosi, non ci aiuta a capire quale sia la giusta soluzione.

Conservare o riformare come il governo sostiene? Caro mercato del lavoro, visto che tutti ti vogliono bene e che tutti ti vogliono guarire, chi ritieni ti possa diagnosticare la giusta terapia? L'intento dello scrivente non è quello di dover fornire ai gentili lettori una soluzione al problema ma di sensibilizzare l'opinione comune su tutto ciò che sta accadendo o dovrà accadere e arrovelato da questi amletici dubbi, cerco anch'io una risposta.

## Dieci anni di Europa

Nel decimo compleanno del trattato di Maastricht

Mario Esposito

Il 7 febbraio 2002 si è celebrato in Europa il decimo anniversario dalla firma del trattato di Maastricht, una delle date più importanti degli ultimi anni. Proprio in quello stesso giorno del 1992, dodici capi di Stato (precisamente di Italia, Spagna, Francia, Germania, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Danimarca, Irlanda, Gran Bretagna, Portogallo e Grecia), in un piccolo paesino dell'Olanda al confine con il Belgio e la Germania, posero la propria firma su un importantissimo trattato che mise fine alla CEE (Comunità Economica Europea) e creò al suo posto l'UE (Unione Europea), rafforzando la cooperazione tra gli Stati membri ed eliminando ogni confine.

Il trattato di Maastricht, entrato in vigore il 1 novembre 1993, ha infatti stabilito precisi criteri per l'ammissione degli Stati membri all'Unione Economica. Gli stati membri hanno dovuto rispettare parametri ben precisi, e cioè: la stabilità dei prezzi, dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio e la sanità delle finanze pubbliche, criteri da rispettare anche dopo l'ammissione all'UEM. Culmine di questi cambiamenti politico-economici determinati dal trattato è stato la creazione dell'Euro, la moneta unica europea. Oltre alla creazione dell'Euro, di cui già tanto si è parlato, è giusto però ricordare anche gli altri importanti traguardi fissati dal trattato. Innanzitutto l'istituzione della

cittadinanza europea.

Chiunque abbia la cittadinanza in uno degli Stati membri è automaticamente cittadino europeo e, come tale, gode dei diritti (ad esempio diritto di voto ed eleggibilità) ed è soggetto ai doveri previsti dal trattato.

Poi si è rafforzata la cooperazione tra gli stati, ad esempio nella politica estera e nella sicurezza comune i cui obiettivi principali sono il rafforzamento della sicurezza dell'Unione e degli Stati membri, il mantenimento della pace e il rafforzamento della sicurezza internazionale. Ancora, è cresciuta la cooperazione nel settore della giustizia e degli affari interni, come nel caso della politica d'asilo, d'immigrazione o della cooperazione giudiziaria in materia civile e penale. Oggi i Paesi aderenti al trattato sono 15: si sono

continua a pag. 11



RENAULT

D'ALESSIO

Bellizzi: via Dell'Industria, 3 - Tel. 0828/51627  
Battipaglia: Viale della Libertà, 23 - Tel. 0828/301320



GENERALI  
Assicurazioni Generali S.p.A.

Sub-Agenzia di Montecorvino Rovella  
Via F.lli Rosselli, 133 - Macchia  
Tel. 089/981616

# Riflessioni spirituali nel periodo Pasquale

*Sabato De Luca*

Anche la luna, al culmine del plenilunio primaverile, sale in cielo, pallida immagine d'una luna più grande, misteriosa.

Il mistero chiede silenzio. Adorazione. Stupore. Giovanni Paolo II lo sottolinea invitando i credenti a "una rinnovata contemplazione del volto di Cristo mentre nella Pasqua un brivido di luce scoppia nel cosmo".

Contemplare non è guardare né osservare. E' molto di più: fissare in stato di estasi della mente e del cuore qualcosa che è più grande di noi. E' sprofondarsi nelle ombre per incontrare di là la luce.

La domanda di partenza sulla persona di Cristo, ora che la Pasqua è realizzata, ora che il Risorto si avvolge nella gloria, ha la risposta adeguata. S. Tommaso l'esprime con un'associazione adorante: "Io sono l'alfa e l'omega, il principio e la fine".

Quest'ultima espressione, un pò criptata e cautelativa, i primi cristiani la includevano sui muri scabri delle catacombe.

Era vietato loro gridare al mondo la deflagrante verità della resurrezione.

Eppure laggiù, nelle viscere della Terra, quell'annuncio suscita ancor oggi emozioni. Più dei segni della croce, incisi qua e là pure in quegli ipogei.

Ma anche la stupefacente novità della resurrezione è resa nelle catacombe attraverso

simboli e criptogrammi. Noi abbiamo invece la possibilità di gridare al mondo la Pasqua del Signore e rilevare con essa il senso ultimo della vita e della morte.

Intanto ecco il computer con la sua presenza, a suggerirci quali auguri e quali speranze. Viviamo un tempo complesso e arruffato, ricco e miserabile, velocissimo nella sua "escalation" tecnologica e lentissimo nella sua compassione per il Terzo e Quarto Mondo sofferenti. Inutili le vette e gli abissi della nostra epoca: siamo sotto gli occhi di tutti e con maggiore evidenza sotto quelli di coloro che praticano la "vigilanza evangelica".

Dicevamo che è il computer a dare lo spunto per i nostri auguri pasquali perché esso è emblematico del nostro tempo.

Infatti, se ben usato, è un validissimo collaboratore; se male usato, uno strumento di perdizione.

Ecco quindi il nostro augurio: che lo Spirito Santo ci fornisca di un sottile abbondante discernimento per distinguere le linee spesso indecifrabili che separano il bene dal male nella nostra società.

Un discernimento amoroso che non si limiti alla condanna moralista, ma si faccia umile e decisa proposta di bene.

Un discernimento coraggioso che sappia parlare a tempo opportuno e agire con altruismo. La tolleranza che cristianamente abbiamo

imparato a praticare da tempo non diventi pusillanimità.

E' un rischio reale anche perché il conformismo ha raggiunto percentuali altissime e sentirsi "diversi" può dare origine alla vertigine dell'isolamento.

Questo essere a volte soli, nell'ambiente in cui viviamo, consideriamolo pacifica solitudine del bene, a cui è destinato chi non omologa, ma rimane fedele ai suoi principi e valori. E' questa la sostanza del nostro augurio: la speranza di un intervento dello Spirito Santo, senza il quale ben poco possiamo fare; e la speranza del nostro coraggio come risposta al dono da distinguere.

Di fronte agli allettamenti delle tecnologie avanzate che offrono senz'altro evidenti facilitazioni e aprono spazi di tempo libero, ci sono anche "strade" e "autostrade" di manipolazione della persona.

Le scelte che un tempo erano più rigidamente guidate dalle convenzioni sociali, ora sono tutte aperte e l'individuo può essere tramortito da questo eccesso di libertà. E' uno slalom continuo fra vuoti e pieni, fra mancanze assolute di significato e offerte di occasioni eccellenti? L'augurio, amici lettori, è proprio questo: di essere "Atleti dello Spirito Santo", di saper evitare i paletti dando andatura interiore allo sprint del coraggio e della speranza. Tenendo sempre presente la meta.

## ...E i furti sacri continuano...

*Maddalena D'Onofrio*

Non c'è più religione. In questo periodo è più vero che mai: infatti, continuano a verificarsi per mano di sconosciuti strani furti. Questa volta, però, luogo scelto dal ladrunco è stato il cimitero. Qualche settimana fa, alcune persone, recandosi a "fare visita" ai loro cari, hanno avuto una spiacevole sorpresa...C'è chi ha trovato la porta del sepolcro familiare aperta ed entrando ha notato che qualcosa mancava: anfore, candelabri ed altri oggetti utili per ricavare pochi spiccioli.

Ma non è finita qui: sono sparite persino le statue che si trovavano incollate sulle tombe. Chi sa se è stato lo stesso ladro che ha agito indisturbato in Chiesa, oppure è girata la voce dei facili ma poco redditizi furti sacri? Anche questa volta il colpevole non verrà individuato, continuerà a girare e probabilmente a programmare altri furtarelli da quattro soldi. Hanno rubato in Chiesa e ora anche al cimitero, quale sarà il prossimo obiettivo?



**C.E.M. Srl**  
COMMERCIO MATERIALE  
E ATTREZZATURA PER L'EDILIZIA

Deposito: Via Aiello - Tel. e Fax 089 981758  
Negozio: Via F.lli Rosselli - Tel/fax 089 981541

MONTECORVINO ROVELLA

*BAR - TABACCHI*

**MAQUIS**

Via F.lli Rosselli 134 - 136  
84090 Macchia di Montecorvino Rovella



# Sconfitta immeritata

Antonio Giannotto

Al Comunale di Macchia si sono affrontati il Campagna, primo in classifica, contro il The Boys Terme Campione, ultimi in classifica. La partita vede un avvio scoppiettante da parte dei primi della classe, che solo dopo 12 minuti si ritrovano in vantaggio per 2-0. La prima rete arriva al 9° su punizione di Di Mieri che riesce a sorprendere il portiere Bove. Lo stesso deve arrendersi di nuovo, dopo soli 3 minuti, ad un diagonale di Tucci che sfrutta al meglio una mischia creata in area dei padroni di casa. A questo punto l'allenatore del Terme cerca di correre ai ripari:

mister Decoroso sostituisce Bove con il secondo portiere Di Vece, mentre Giannotto prende il posto di Delli Bovi sulla fascia destra. I padroni di casa iniziano a giocare bene; ad un certo punto sembra che siano loro i primi in classifica. Dopo un forcing lungo e costante il Terme accorcia le distanze al 40°: il tutto grazie a Rossomando che, coadiuvato da un ottimo Abate, conclude in rete una cavalcata di circa 40 metri. Con questo risultato si va al riposo. La ripresa vede ancora i padroni di casa prevalere sugli ospiti, ma senza riuscire a concretizzare le diverse occasioni capitate in area avversaria. All'80° arriva la doccia fredda per il Terme Campione: La

Rocca, cadendo in area, tocca il pallone con un braccio e l'arbitro fischia il calcio di rigore ed espelle il giocatore. A realizzare il tiro dagli 11 metri è ancora Di Mieri. Dopo il rigore la partita si incattivisce; infatti, il direttore di gara espelle altri due calciatori del Terme (Farabella G ed Abate), ed uno del Campagna.

L'ultima azione di gioco degna di nota è la traversa colpita da Capitan Villani al 90° per i padroni di casa. Infine bisogna dire che, per il gioco che spesso esprimono i ragazzi del Terme, è di certo immeritato l'ultimo posto che occupano in classifica. Ormai la situazione è diventata più che tragica: solo un miracolo potrà salvarci da una sicura retrocessione.

PRIMA CATEGORIA		GIRONE G						
		P.	G.	V.	N.	P.	GF.	GS.
CAMPAGNA		43	21	12	7	2	44	24
DRAGONEA		43	21	12	7	2	36	18
SANT'ANNA		40	21	11	7	3	40	24
V. GRIFONI		39	21	11	6	4	26	16
R. EBOLITANA		38	21	11	5	5	31	16
TEMERARIA		33	21	10	3	8	30	22
CAPRIGLIA		31	21	9	4	8	38	31
BELLIZZI		30	21	8	6	7	27	18
SPES		30	21	8	6	7	28	21
PICENTIA		28	21	8	4	9	25	28
V. MAZZOLA		22	21	4	10	7	21	25
CAPEZZANO		22	21	6	4	11	16	30
TRAMONTI		19	21	5	4	12	19	32
ATL.IRNO		19	21	4	7	10	15	32
FRATTESE		12	21	1	9	11	20	46
THE BOYS		8	21	1	5	15	14	47



Il rigore di Di Mieri del definitivo 3-1 del Campagna

## I giovani del G.S. "Amatoriale" Macchia



MULINO  
Coraluzzo



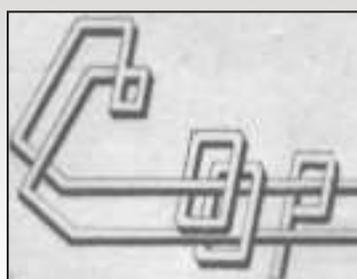
Mangimi e Concimi

Cereali e Sfarinati

Semi e Legumi

Attrezzature  
Zootecniche

SUPERMERCATO



MACCHIA

di Montecorvino Rovella

Via F.lli Rosselli, 74/76

Tel. 089/981302

...per risparmiare  
sulla tua spesa



di Rina Dell'Angelo

## Credenze e tradizioni popolari Il gioco del lotto

Sulla storia del lotto esiste una consistente documentazione che recentemente è stata soggetta ad un'attenta ricognizione. La storia di questo gioco si intreccia con i comportamenti dei giocatori e con l'atteggiamento che la Chiesa, lo Stato e gli intellettuali hanno assunto nei confronti di esso.

Il lotto in passato fu contrastato dalle autorità religiose perché la Chiesa ha sempre condannato il guadagno spropositato e immeritato; nell'ottica cristiana il lotto aumenta le superstizioni producendo guasti materiali e morali che vanno dai comportamenti violenti dei giocatori perdenti, alla rovina economica delle famiglie e soprattutto di quelle povere.

In campo sociale, il lotto è stato ritenuto

un gioco che è contrario alle leggi dell'economia perché impedisce il risparmio se si pensa che molte sono le persone che spendono grosse somme di danaro nella speranza di vincere e di poter migliorare la propria vita.

Per giocare al lotto, molte volte, ci si rivolge a potenze soprannaturali che conoscono il futuro e quindi anche il futuro dei numeri. È opinione diffusa che i morti conoscano il futuro e possano comunicare i numeri attraverso i sogni o altri segni che vengono tradotti in numeri con l'aiuto della Smorfia. Una volta che il giocatore ha ricevuto i numeri dal morto deve rispettare l'obbligo del silenzio (non comunicare a nessuno i numeri) e l'obbligo dell'obbedienza (fare tutto ciò che l'anima ha detto) se non vuole perdere

ciò che ha ottenuto. Oltre a queste potenze soprannaturali si crede che possano dare i numeri anche gli intermediari tra i vivi e i morti; essi sono coloro che comunicano con gli spiriti e che conoscono i numeri in anticipo e possono comunicarli a loro piacimento. Si ritiene che le persone che hanno queste capacità sono coloro che sono nati con la camicia, che vestono in modo eccentrico e che hanno un fisico magro e pallido, segni delle allucinazioni che hanno. Queste tipologie e queste credenze prevalevano nel secolo passato. In tempi recenti il lotto è percepito come un gioco per ridare vita all'autentico e antico sogno dei giocatori: quello di sbancare lo Stato. E' cresciuto a dismisura il numero di "sistemisti" ed è aumentato il numero delle giocate e dei giocatori; infatti, si ritiene che il lotto non faccia indignare più nessuno, anzi è diventato lo specchio di una società che va in cerca di opportunità e di colpi di fortuna.

### La vignetta di Fabio Finella



### Contattaci!

Scrivi a "La Finestra su Montecorvino" - via Vasari, 7  
84090 Macchia di Montecorvino Rovella (SA)  
oppure via e-mail a [la.finestra@email.it](mailto:la.finestra@email.it)

## Enigmistica

A numero uguale corrisponde lettera uguale. Regolandosi con le lettere già stampate, e in seguito con gli incroci, completare il cruciverba.

1	2	3	4	5	6		7	4	8	
4	9	6	5	2		2	6	10	2	
11	6		2	3	2	9	5	12		
6		6	10	2	9	2	12		6	
	1	2	10	13	6	4		4	1	
14	2	9	6	10	12		4	3	15	
12	7	6	8	4		12	3	3	4	
3	4	14	6	9	4		15	4	9	
5	3	6		15	4	13	10	6	11	
2	6		7	2	10	3	6	9	4	
							L	I	N	A

## Atelier Salerno Sposi

ABITI  
da sposi e cerimonia  
Battesimi  
Comunioni  
Accessori per la sposa  
(abiti da sposa su misura)  
\*\*\*

Via F.lli Rosselli, 163 loc. Macchia  
MONTECORVINO ROVELLA  
Tel. 089.981607

\*\*

P.zza Capone  
BATTIPAGLIA (SA)  
Tel. 333.8368489



## Pizzeria da MATTEO

via F.lli Rosselli, 302  
Macchia di Montecorvino Rov.  
Tel. 089.981109

# La patente europea del computer

Marilù Pizzuti

A partire da Aprile sarà possibile frequentare, presso l'istituto "R. Trifone" di Montecorvino Rovella, i nuovi corsi per il conseguimento dell'attestato ECDL. Dopo il successo dello scorso anno il preside prof. Vito Bochicchio ha voluto offrire la possibilità di usufruire del laboratorio di informatica dell'istituto dotato di 13 postazioni. Il corso ha la durata di 70 ore, ogni lezione è di due ore per tre giorni a settimana.

E' da sottolineare anche l'irrisorietà del costo di solo €414, molto inferiore rispetto alla media perché l'iniziativa si avvale del patrocinio del comune di Montecorvino Rovella. Coloro che intendono conseguire solo una competenza sull'uso del computer, senza sostenere gli esami, verseranno solo €207.

Il programma è diviso in 7 moduli, che spaziano dai concetti di base della tecnologia dell'informazione, all'elaborazione di testi, al foglio elettronico fino ad arrivare alle reti informatiche. Le lezioni sono tenute dai docenti Sergio

Russo e Rosario Latronico, personale qualificato con esperienza decennale. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla segreteria della scuola, oppure chiamare al numero 089867223. La European Computer Driving Licence, ovvero la patente europea del computer è una certificazione rilasciata da un ente internazionale altamente qualificato: la ECDL Foundation, che ha sede in Irlanda. La patente europea nasce in Finlandia nel 1995 e viene inserita all'interno di un programma pilota dell'Unione Europea per realizzare la società dell'informazione. La ECDL Foundation è l'ente internazionale che, per mezzo di enti di certificazione nazionali, rilascia la patente ECDL. Il suo compito è di coordinare, visionare, validare, e sviluppare i programmi.

La ECDL è gestita in Europa dal CEPIS (council of european professional information societies), ossia l'ente che riunisce le associazioni nazionali europee di informatica. Per l'Italia l'ente preposto al rilascio di tale attestazione è l'AICA

(associazione italiana per il calcolo automatico).

Il conseguimento di tale attestato ha senz'altro dei vantaggi: è importante per chi è alla ricerca di prima occupazione, per chi ha il problema di ricollocarsi sul mercato del lavoro ma anche per chi avendo già un impiego vuole migliorare la propria posizione.

Anche per il datore di lavoro l'attestato ECDL è lo strumento più idoneo per verificare le competenze del personale. Non dimentichiamo che questo attestato ha valore in tutta Europa e rappresenta un ottimo investimento in termini di capitale umano. Lo scopo primario dell'attestato è quello di garantire la professionalità di chi lo possiede, certificando che gli abilitati sono in grado di usare il computer. Invitiamo quindi i lettori a non perdere questa occasione per restare al passo con i tempi, e non essere tagliati fuori dal mercato del lavoro.



**SPAZIO INFORMATICO**  
di Gianluca Esposito

## Tuttolocale.com

Il sito dei locali e del divertimento

C'è chi frequenta una determinata discoteca piuttosto che un'altra o un locale in particolare fra tanti solo perché questa o questo sono al momento i più "trendy". Tuttolocale.com ([www.tuttolocale.com](http://www.tuttolocale.com)) non si rivolge certo a costoro, ma a chi ha voglia di cercare qualcosa che lo attragga particolarmente, un evento che soddisfi appieno i propri gusti. La home-page raccoglie in un'unica schermata tutte le possibili opzioni, avvolta in uno stile decisamente gotico su sfondo nero, supportata da una piccola colonna sonora jungle e da una movimentata animazione Flash centrale, in pieno accordo al disegno caotico ma chiaro della stessa home-page.

Sulla sinistra e sulla destra i due menù principali. Il primo, quello a sinistra, ha un carattere interattivo: è possibile infatti utilizzare un motore di ricerca interno, adatto a chi ha già le idee chiare e vuole ulteriori informazioni su un preciso locale; seguono poi le funzioni di chat e di forum dove gli

utenti possono scambiarsi in tempo reale e non impressioni personali, consigli o anche solo fare quattro chiacchiere. La "Bacheca" è una raccolta di siti ospiti: si va da agriturismi ad enoteche, da scuole di estetica a negozi di antiquariato. C'è anche la possibilità di inviare messaggi di testo (sms), servizio questo che si appoggia a Clarence ([www.clarence.com](http://www.clarence.com)).

Il secondo menù, quello a destra, suddivide per categorie le possibili aree di interesse: cliccando sulla sezione "Appuntamenti" compare un piccolo calendario, dal quale poi scegliere la data alla quale si è interessati e venire a conoscenza degli eventi del giorno; lo stesso calendario ricompare cliccando sulle sezioni "Eventi" e "Fiere". La prima si riferisce ad eventi popolari quali la "Festa di San Giuseppe" (Napoli), la "Festa del Carrettiello" (Caserta), la "Festa dell'Annunziata" (Paestum), a dimostrare dunque il carattere non esclusivamente provinciale del sito. Infatti, qualora siate

interessati ad altre province della Campania (oppure anche ad altre cittadine italiane, ma al momento non vi sono informazioni disponibili) potrete accedere mediante la piccola barretta in alto a sinistra all'area desiderata, ed ottenere così informazioni più dettagliate. La sezione "Fiere" elenca una serie di manifestazioni, che si svolgeranno in diverse località della penisola. La sezione "News", a carattere decisamente giornalistico, raccoglie notizie dalla provincia. E per concludere la sezione "CercaLavoro", prettamente dedicata al mondo dell'intrattenimento, dello spettacolo e del turismo, la quale non si cimenta a catalogare semplici offerte, ma richiede la compilazione di un form, all'interno del quale inserire i propri dati in modo tale da poter rientrare in un database al quale potranno accedere poi i gestori che partecipano all'iniziativa per eventuali selezioni. Se sabato prossimo non sapete dove andare date uno sguardo a Tuttolocale.com! Buona navigazione...

### PASSWORD

Servizi Informatici di Russo Sergio

Vendita Computer e accessori

Assistenza Hardware e Software

Corsi e lezioni private di Informatica

Realizzazione Pagine Web - internet e intranet

Viale Amendola 61/E - Pal. F.I.M.

tel. 0828.368415

84025 EBOLI (SA)

tel e fax 0828.330107



*Servizio a domicilio*

*Si effettuano preparazioni*

*per*

*banchetti  
e feste private*



## PASTA FRESCA

Via F.lli Rosselli, 82 - Macchia di Montecorvino Rovella (SA)  
Tel. 089.981668 - 388.0493083



a cura della Dott.ssa Elena Picardi

## L'Angolo Economico

### I fondi comuni di investimento

Continua la nostra analisi degli strumenti finanziari a disposizione dei risparmiatori e questo mese analizziamo i fondi comuni di investimento.

Il fondo comune è una cassa collettiva dove confluisce il risparmio di una molteplicità di risparmiatori, denaro che viene investito in valori mobiliari (titoli di Stato, obbligazioni estere, obbligazioni italiane, azioni italiane e straniere e così via) da una società di gestione del risparmio (Sgr) iscritta in un apposito Albo.

L'obiettivo dei fondi è quello di ottenere, attraverso una buona gestione, vantaggi in termini di rendimento, minori costi, maggior potere contrattuale nell'investimento e diversificazione del portafoglio.

Quest'ultimo obiettivo è molto importante in quanto maggiore è la diversificazione, minore è il rischio; infatti, chi investe personalmente i propri risparmi non diversifica con efficacia il rischio, non dispone di sufficienti informazioni e di analisi accurate, non può accedere ad alcuni mercati o ricorrere a tecniche sofisticate di gestione e può incorrere in maggiori costi.

Il fondo comune non garantisce comunque alcun rendimento; il ritorno

per il sottoscrittore è legato alle attività in cui è investito.

Il patrimonio del fondo è ripartito in quote. Il valore di una quota, disponibile giornalmente sui quotidiani (e in questo sta la trasparenza del prodotto che è tale da permettere di verificare con continuità l'andamento del proprio investimento), non è altro che il valore di mercato dei valori mobiliari investiti nel fondo, diviso per il numero delle quote in circolazione. La performance o rendimento di un fondo comune rappresenta la variazione del valore della quota.

I fondi comuni servono a soddisfare una serie di bisogni finanziari della famiglia perché si differenziano per il profilo rischio/rendimento atteso.

Infatti, si va dai fondi di liquidità (cd. fondi monetari) a basso rischio, cioè bassa probabilità che il valore delle quote oscilli sensibilmente, e quindi rendimento potenzialmente limitato, ai fondi azionari (elevati rischi di ampie oscillazioni, ma buone potenzialità di rendimenti elevati). Ognuno dei profili rischio/rendimento soddisfa un determinato bisogno finanziario. Ed è per questo che molte volte per la scelta dello strumento finanziario che meglio si adatta al soddisfacimento dei bisogni finanziari

della famiglia ci si affida ad un consulente finanziario.

I bisogni finanziari che possono essere soddisfatti dai fondi comuni sono molteplici; si parte dalla gestione delle eccedenze di liquidità di famiglia, come quelle che si accumulano in prossimità di acquisti importanti (casa, auto, etc.), o la liquidità che dovrebbe essere sempre tenuta a portata di mano per fronteggiare spese impreviste, che sarebbe utile impiegare in fondi di liquidità (essi investono in titoli a breve termine, Bot, pronti contro termine): questo significa che anche se il riscatto dovesse essere molto vicino alla sottoscrizione, le probabilità di perdita sono minime. Un altro bisogno che può essere soddisfatto con i fondi è la crescita del capitale per vari scopi: scuola dei figli, acquisto casa, previdenza integrativa. Importantissimo in questo caso è l'orizzonte temporale entro il quale si vuole realizzare questa crescita: più è lungo e più rischi si possono correre, più alta sarà la remunerazione alla conclusione dell'investimento. Infine, i fondi comuni si possono prestare all'esigenza di percepire una rendita periodica: quando si va in pensione o in fasi della vita nelle quali le entrate sono insufficienti a mantenere il tenore di vita desiderato.

L'importante, comunque, è avere le idee chiare e destinare le risorse (presenti e future) della famiglia in base alle priorità ed ai bisogni.

## Multiproprietà o multifregatura?

Donato De Stefano

A dispetto di ciò che diceva una vecchia canzonetta, quest'anno cambiamo spiaggia e mare. Attrezzandosi magari per tempo con una bella casa alle Baleari o in Costa Azzurra, oppure in una delle splendide isole greche o alle Maldive. Un sogno? No, se quella casa è di proprietà di un gruppo numeroso di persone. Si chiama multiproprietà o, come dicono i giuristi, «diritto di godimento esclusivo ma periodico». In parole più semplici: la casa è veramente di proprietà di chi la compra e, per un periodo di tempo prefissato, può godere a pieno titolo, senza dover concordare con alcuno altre disposizioni. Scaduto quel periodo, la si deve lasciare e si cede quel diritto ad altri. E' ovvio che tutto ciò ha un costo notevolmente più basso di un acquisto totale e illimitato.

Conviene allora? Dipende. Certo, il prezzo è alla portata di molte tasche, ma bisogna tenere conto che l'utilizzo della casa è stabilito per periodi specifici che non possono essere cambiati. Se per una ragione o per l'altra in quel periodo non si può godere delle vacanze, non si può fare nulla e si passa all'anno successivo.

#### Attenti alle sorprese

Come sempre, quando si compra un immobile fidandosi solo del depliant, si deve mettere in conto di trovare qualche bella differenza (o brutta, dipende). Poi bisogna valutare bene gli oneri accessori che fanno aumentare di molto la spesa: la gestione delle parti comuni, l'eventuale giardino, il personale per la pulizia

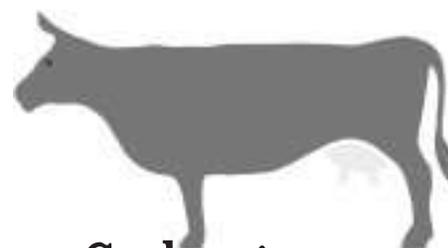
e così via. In alcuni casi, infatti, questi sono numerosi. In sostanza sono molte le informazioni che il venditore deve dare all'acquirente per rendere il contratto valido. Ad esempio, il riferimento ai servizi comuni e le spese che l'acquirente dovrà sostenere; le tasse, le imposte e le spese di registrazione dell'atto; le spese di manutenzione; etc. Nel caso della mancanza di alcuni di questi requisiti, a carico del venditore può essere prevista solo una penale. Nel caso in cui invece manchino i più importanti si può pensare ad un vero e proprio annullamento del contratto. Detto ciò, immaginando che sia tutto in regola, il compratore può sempre pentirsi di aver...

continua a pag. 11



## MACELLERIA Giuliano

di Giuliano dell'Angelo



## Solo Carni Genuine e Selezionate

Via F.lli Rosselli - Macchia di MONTECORVINO ROVELLA - Tel. 338.1335096 - 338.4387984

## Dieci anni di Europa

Nel decimo compleanno del trattato di Maastricht continua da pag. 5

...infatti aggiunti ai 12 Stati iniziali Austria, Svezia e Finlandia (ma Gran Bretagna, Svezia e Danimarca sono rimaste fuori dall'Euro) e molti altri (tra cui Ungheria, Romania, Rep. Ceca, Turchia e Polonia) sono candidati all'adesione all'UE.

Infine una curiosità: il nome Maastricht deriva da quello dell'antico insediamento romano e significa Traiectum ad Mosam, ossia, "Traghetto per la Mosa", e, da antico traghetto per la Mosa ora è diventato

metaforicamente il "Traghetto per l'Europa". A questo punto non ci resta che augurare un buon compleanno all'Europa Unita nella speranza che col tempo si migliori ancora di più collaborando e crescendo insieme.

## Multiproprietà o multifregatura?

continua da pag. 10

...firmato: entro certi limiti. Insomma, la multiproprietà è una formula di vacanza che sta prendendo piede anche nel nostro Paese. Garantisce un periodo in cui si gode della casa senza doversi occupare delle tante esigenze che la proprietà totale di un immobile spesso richiede, anche se poi l'utilizzo effettivo è limitato a pochi giorni. Ma bisogna fare bene i conti, includendo tutti i tipi di spesa previsti dall'accordo. Perché come diceva il grande Totò, alla fine «è la somma che fa il totale».

«Forse sono stato troppo incauto a firmare, se avessi avuto un po' di tempo in più per pensarci

meglio... ». Niente paura, esiste il «diritto di pentimento» senza dover dare spiegazione alcuna al venditore. Se non si è certi della spesa complessiva, se si ha qualche dubbio sulla corrispondenza tra ciò che si è visto tra il depliant e la realtà, entro dieci giorni dalla firma si può, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, comunicare al venditore l'intenzione di recedere dal contratto, ossia di considerarlo nullo unilateralmente. Ma, per far ciò è bene accertarsi che nel contratto siano sempre indicati chiaramente nome e indirizzo del venditore. Nel caso di esercizio di questo diritto il compratore non è tenuto a pagare alcuna penalità, e si devono rimborsare al venditore

solo le spese da questi effettivamente sostenute. Ma su questo bisogna stare molto attenti perché qualche furbo venditore vuole farci rientrare un po' di tutto. E' bene contestarlo. L'art. 6 del decreto n° 427/98 (che disciplina il diritto di multiproprietà), inoltre, vieta al venditore di esigere o ricevere caparre o anticipi di prezzo fino alla scadenza del termine per l'esercizio del recesso, anche se ciò sia stato eventualmente previsto nel contratto e firmato. Proprio sulla possibilità di intascare una piccola quota di prezzo puntano alcuni fraudolenti venditori, con l'intenzione di dissuadere il compratore, che ormai ha dato una somma, dal pentirsi.



Avete domande, dubbi, questioni in sospeso? I nostri esperti sono a vostra disposizione! Scrivete a:

"La Finestra - L'Esperto risponde"

via Vasari, 7 - 84090 Macchia di Montecorvino Rovella (SA)

oppure via e-mail a: [la.finestra@email.it](mailto:la.finestra@email.it)



**Enrico Vergadoro**  
5/3/92

**Martina Viola**  
26/3/94

**Tina Riccardi**  
12/3/65

**Roberta Fattoruso**  
23/3/73

**Adelina Bianco**  
29/3/76

**Cosimo Giannotto**  
12/3/50

**Marilena Di Gaetano**  
7/3/77

**Gelsomino Stabile**  
27/3/52

**Giuseppina D'Onofrio**  
19/3/51

24/3/85

**Sante Foglia**

**Giuseppe Giaquinta**  
7/3/40

**Emanuele Falcone**  
15/3/98

**Lucia Immediata**  
5/3/22

**Antonella D'Onofrio**  
15/3/82

**Moreno Falcone**  
12/3/60

**Sergio Russo** 12/3/71

**Felicia Coralluzzo**  
18/3/85

**Graziana Nigro** 16/3/96

**Anna Barattolo** 6/3/85

**Giovanni Falcone** 16/3/24

**Giuseppina Savignano** 18/3/96

La Redazione augura Buon Compleanno a **Don Francesco Coralluzzo**, parroco di Macchia

*Luogo di Sogni*

**MEC PAESTUM HOTEL**  
★★★★★

Via Tiziano, 23  
84063 Paestum (Sa)  
Tel. 0828 722 444

# OTTICA FIERRO

di Fierro Arcangelo

Occhiali delle migliori marche:

MEDITERRANEO

ICEBERG *Annabella*  
OCCHIALI



roccobarocco  
occhiali



OCCHI



Welfare la vista, migliorare la vita.

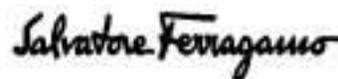
*Blumarine*



Calvin Klein  
eyewear



Laura Biagiotti  
OCCHIALI



## OFFERTA SPECIALE

Approfittane subito! Su tutti  
gli occhiali da sole uomo-donna-bambino

### SCONTI dal 30% al 60%

Inoltre vi ricorda che potete usufruire del controllo  
computerizzato della vista in sede

## GRATUITO

Per saperne di più rivolgiti e affidati al consiglio del tuo ottico di fiducia presso

**OTTICA FIERRO ARCANGELO**

via F.lli Rosselli, Macchia di Montecorvino Rovella

Tel. 089.981248 - 339.8058672